



Comune di Molveno

Piazza G. Marconi, 1
38018 Molveno (TN)
Telefono: 0461 586936
Fax: 0461 586968

codice fiscale e partita IVA: 00149120222
e-mail: molveno@comuni.infotn.it
pec: comune@pec.comune.molveno.tn.it
sito web: www.comune.molveno.tn.it

Molveno, 10 ottobre 2018

RELAZIONE ILLUSTRATIVA MOLVENO: PAESE SOSTENIBILE

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO/ANALISI DELLE PROBLEMATICHE

Il paese di Molveno ha vinto, nel 2018, per il quinto anno consecutivo il premio 5 vele di Legambiente per il lago più bello d'Italia. La motivazione è *"un'offerta turistica trasversale, capace di promuovere le bellezze naturalistiche del Parco Naturale Adamello-Brenta e rilanciare molteplici attività sportive e di ricreazione"*.

Per raggiungere questo importante riconoscimento l'amministrazione e gli abitanti di Molveno quotidianamente lavorano per la cura del proprio territorio con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale dello stesso.

In questa logica, le amministrazioni comunali che negli ultimi anni si sono susseguite hanno cercato di risolvere la criticità maggiore che si registra, nel periodo della stagione turistica, a Molveno: il traffico veicolare, in particolare la mobilità interna dei turisti e degli abitanti nei tratti dal lago al centro storico e viceversa oltre che la viabilità esterna, ovvero da e per i vicini paesi di Andalo e gli altri paesi dell'altopiano della Paganella e di San Lorenzo Dorsino e le Giudicarie Esteriori.

Nel periodo turistico (indicativamente dalle vacanze di Pasqua fino a fine settembre) la viabilità interna soffre la massiccia presenza di turisti e di escursionisti che visitano il paese di Molveno, in particolare il lago e la spiaggia.

Gli spostamenti dal centro (a monte) al lago (a valle) e viceversa sono particolarmente rallentati da un flusso continuo di mezzi privati che si recano nella zona lago oltre che dal fatto che il paese è attraversato dalla Strada Statale SS421 che dalle Giudicarie (San Lorenzo Dorsino) porta verso Andalo e poi la piana Rotaliana. Strada dove quotidianamente transitano mezzi pesanti, autobus e auto private; strada che non può essere chiusa al pubblico in quanto asse principale di collegamento tra l'altopiano della Paganella e il Banale.

La vivibilità e la sostenibilità ambientale del territorio sono messi quindi a dura prova dall'afflusso di turisti ed escursionisti.

Solo per dare alcuni riferimenti numerici per il comune di Molveno: oltre 40.000 arrivi e 200.000 presenze nel periodo estivo (anno 2017); un flusso di escursionisti che non è "tracciato", a fronte di una popolazione di poco più di 1.000 abitanti. I numeri appena accennati danno evidenza del carico antropico nel periodo turistico.



Il problema degli spostamenti interni è stato affrontato dalle varie amministrazioni comunali in più modi. Negli ultimi anni, per limitare l'uso di automobili da parte dei turisti in vacanza, si è organizzato un servizio di un bus navetta interno e di collegamento anche con il vicino comune di Andalo. Negli ultimi anni inoltre le realtà imprenditoriali locali e l'amministrazione hanno investito sul trasporto in bicicletta, favorendo l'uso delle e-bike (biciclette a pedalata assistita), non solo per i turisti ma anche per i residenti, e hanno partecipato a progetti di mobilità sostenibile.

Ad oggi però la situazione, seppur migliorata, va pensata in modo globale e ponderato ipotizzando di

- Limitare l'accesso degli escursionisti ovvero trovare un'alternativa o un incentivo per raggiungere il lago di Molveno con mezzi pubblici o sostenibili, magari con parcheggi di attestamento e combinazioni di mezzi, per ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico;
- Studiare soluzioni alternative al trasporto urbano interno nei mesi estivi, oggi realizzato con autobus a gasolio;
- Pensare ad incentivare l'uso di mezzi sostenibili – e-bike, auto e autobus elettrici,...;
- Favorire il car pooling e car sharing;
- Rivedere i tracciati dei percorsi verso le aree di maggior afflusso turistico;
- Proporre pacchetti speciali "tutto compreso", in vacanza senza automobile, grazie alla collaborazione con il settore turistico (Azienda per il Turismo e albergatori in primis);

con lo scopo di favorire la mobilità sostenibile quale elemento di un'immagine competitiva positiva.

Sulla base di queste premesse, si vuole pensare ad una progettualità che nel 2019 possa definire le linee strategiche su cui elaborare la progettazione preliminare di iniziative strutturali e, nei 4 anni a seguire realizzare una prima parte delle progettualità, con un'attenzione alla sostenibilità economica.

OBIETTIVI

Cosa significa che un territorio turistico è sostenibile? Cosa significa ecoturismo?

L'ecoturismo come una "*Forma responsabile di viaggiare, preservando i luoghi che si visitano e le specie autoctone*".

Tradotto in un contesto turistico come Molveno, puntare alla sostenibilità significa improntare una politica e un sistema che

- dal punto di vista della **mobilità sostenibile** miri a
 - o ridurre l'uso delle auto da parte dei turisti
 - o limitare e ridurre al minimo l'entrata delle auto da parte degli escursionisti
 - o favorire l'uso di mezzi ecologici (e-bike, auto elettriche, autobus elettrici o a metano) e pubblici oltre che ridurre i mezzi privati (car sharing, car pooling,...)
- dal punto di vista **sociale/culturale** punti a diffondere e consolidare buone pratiche di sostenibilità nei cittadini, imprese, in particolare turistiche, e nei visitatori - siano essi escursionisti o turisti.

Operare sul tema della mobilità infatti significa "lavorare" sulla cultura di una comunità da sempre abituata allo spostamento "con mezzi propri", per supplire alla scarsità del trasporto pubblico.

Output: studio di mobilità sostenibile che includa

- un lavoro preliminare legato ad interventi infrastrutturali da realizzarsi nei prossimi anni

- almeno un'ipotesi di sperimentazione di iniziative che incentivano il turista a non utilizzare la propria macchina;
- una campagna di comunicazione rivolta alla sensibilizzazione dei residenti nei confronti della mobilità sostenibile.

AZIONI DEL PROGETTO SPERIMENTALE

Il come raggiungere gli obiettivi sopra elencati è il risultato di un processo di progettazione partecipata con i rappresentanti del territorio al fine di

1. individuare i punti critici su cui lavorare
2. definire le linee guida su cui puntare
3. costruire delle linee strategiche e individuare delle progettualità, definendone le priorità di realizzazione.

Le progettualità che si andranno a individuare si riferiranno ad aspetti:

- strutturali ovvero piano di servizi di mobilità, gestione viaria, parcheggi di attestamento, acquisto flotte auto, golf cart, e-bike, ecc. piuttosto che impianti (scale mobili, tapis-roulant, funivia,...)
- culturali/informative a cittadini e imprese
- politiche – incentivi, divieti, sconti, ... -
- commerciali/promozionali – pacchetti turistici “senza auto” -

Le azioni da porre in essere sono:

AZIONE 1 – analisi dei problemi attraverso un gruppo di lavoro, con il coinvolgimento dei rappresentanti locali, con un focus particolare ai giovani.

Azione che prevede un'analisi dettagliata della situazione “mobilità”, partendo dai “numeri” ovvero flussi turistici, utilizzo dei bus, spesa pubblica per il piano di mobilità attuale,..., oltre che il confronto con chi quotidianamente ha a che fare con il problema “traffico” – vigili urbani, esercenti, albergatori, genitori -.

Output: report del lavoro di raccolta delle problematiche e di una prima analisi ponderata con il gruppo di lavoro.

AZIONE 2 – progettazione di un sistema di mobilità integrata coerente con le linee strategiche del territorio – Comunità di Valle, Azienda per il Turismo, Comune.

Partendo dalle problematiche, si definisce un sistema di mobilità integrata che dia risposte ai problemi del Comune.

Un sistema che prevede la partecipazione del pubblico e del privato, con investimenti strutturali da parte del primo ma anche l'offerta di servizi da parte dei privati (es. car sharing, auto elettriche, golf cart alias caddy - ...).

Un progetto che individua le opere da realizzare e i servizi da offrire, quantificandone, in termini economici, la spesa e, in ottica di servizi, la sua sostenibilità nel tempo.

Non è un Piano Urbano di Mobilità ma è una progettazione condivisa nella quale le soluzioni tecniche/ingegneristiche sono solo una parte del lavoro che vede lo studio di nuove tecnologie a supporto di nuove soluzioni legate alla mobilità interna.

Output: studio di un sistema di mobilità integrata con un'individuazione delle opere e servizi prioritari, in termini di realizzazione, oltre che di valutazione di massima dell'investimento.

AZIONE 3 – progetti sperimentali legati alla User Experience nella mobilità sostenibile

Studio di piattaforme digitali che trasformano la mobilità in un gioco nel quale collezionare punti e vincere premi e buoni sconto messi a disposizione da partner.

Con questa ipotesi chi vive il territorio, cittadini e turisti, vengono ricompensati per i propri comportamenti sostenibili (andare a piedi, prendere l'autobus pubblico, utilizzare auto/bike elettriche, car pooling, car sharing,...).

Con questo studio di ricerca-azione si possono

- raccogliere dati, relativi ai tracciati usuali e ai vari comportamenti dei turisti e dei residenti,
- definire e sperimentare nuovi percorsi per raggiungere il lago, a piedi e in bicicletta.

Il tutto per poter sviluppare piattaforme o altro strumento che favoriscano l'integrazione della mobilità interna/esterna, pubblica/privata.

Output: Ricerca-azione di un progetto di User Experience legato alla mobilità, da poter implementare negli anni successivi.

AZIONE 4 – Politiche e interventi culturali

Per favorire lo sviluppo di comportamenti sostenibili è necessario lavorare sulla "cultura". Pertanto, da un lato promuovere incontri e campagne di comunicazione e sensibilizzazione, dall'altro incentivare economicamente tali comportamenti.

Output: studio di alcune ipotesi di politiche tariffarie e di azioni di comunicazione/informazione.

TEMPI

	2019		2020	
	I sem	II sem	I sem	II sem
Azione 1				
Azione 2				
Azione 3				
Azione 4				

INNOVAZIONE DI PROGETTO

La mobilità è un tema cardine per tutti i comuni dell'arco Alpino ma non solo. È un tema dibattuto che si crede debba essere ragionato non solo in termini di servizio pubblico ma anche in una logica di compartecipazione del privato, come tra l'altro imprese come blablacar stanno facendo ormai da anni.

Il comune di Molveno nel 2017 ha anche sperimentato una "maratona dell'innovazione" per lo sviluppo di progetti legati alla mobilità interna. Da questa maratona sono emersi stimoli e riflessioni che questo progetto vorrebbe raccogliere e portare avanti.

L'innovazione di questo progetto è

- di prodotto con lo studio e una ricerca-azione relativa alla mappatura di tragitti esistenti e nuovi percorsi;
- di prodotto in quanto, a medio termine, lo studio, una volta implementato, favorisce lo sviluppo delle "vacanze green" a Molveno;
- di processo in quanto le iniziative e le progettualità ipotizzate sono strettamente legate ad un processo culturale, lento ma inesorabile che ogni comunità di montagna dovrebbe intraprendere per limitare al massimo l'uso di combustibili fossili;
- di processo perché potrebbe essere un esempio/caso studio anche per il resto del territorio trentino e nazionale.

Lerry Keeley affermava che *"l'innovazione è la creazione di una nuova offerta attuabile"*. Lo studio che si andrà a realizzare si fonda su due strumenti in particolare, la partecipazione attiva degli stakeholder e la ricerca-intervento, al fine di avere un documento che è il frutto di un lavoro integrato pubblico/privato. Lavoro che potrà essere successivamente realizzato e divenire una nuova e concreta offerta al proprio residente e al proprio turista.



Il Sindaco

Luigi Ing. Nicolussi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Ing. Nicolussi', written over the printed name.